

## ANNUNZI BIBLIOGRAFICI

A. SACCONI, *Corpus delle iscrizioni in Lineare B di Micene*, « Incunabula Graeca », LVIII, Ed. dell'Ateneo, Roma 1974. Un vol. di pp. 150, con tavole.

La Sacconi ha il merito di avere riunito in questo *Corpus* le iscrizioni di Micene, sia quelle già pubblicate dal Bennett nel 1953 e nel 1958, dal Chadwick nel 1962 e dall'Olivier nel 1969 (che le aveva raccolte tutte), sia quelle trovate fino al 1 luglio 1974.

Essa ha rivisto e fotografato tutti i documenti di Micene nei musei di Atene e di Nauplion, li ha trascritti in disegni aderenti all'originale e li ha translitterati.

La studiosa ha seguito nella translitterazione le regole d'edizione codificate nei colloqui di Wingspread, Cambridge, Salamanca.

Il *Corpus* è corredato di tavole di sillabogrammi e ideogrammi sia attestati nelle tavolette in Lineare B di Micene, sia significativi dello stile di ogni scriba delle stesse. Completano il lavoro gli indici dei vocaboli, degli ideogrammi, dei documenti in ordine progressivo, dei documenti classificati per serie, degli scribi con l'indicazione delle tavolette vergate da ciascuno.

Come si nota, si tratta di un lavoro accuratissimo, molto utile a tutti gli studiosi.

A. SACCONI, *Corpus delle iscrizioni vascolari in Lineare B*, « Incunabula Graeca », LVII, Ed. dell'Ateneo, Roma 1974. Un vol. di pp. 256, con 69 tavole.

G. Pugliese Carratelli, che nel 1937 ha studiato le epigrafi in Lineare B dipinte sulle anfore di Tebe, ha scritto una commossa prefazione al volume, condotto con attenta cura e rigoroso metodo paleografico-filologico ed epigrafico. Infatti la studiosa ha dato un'ordinata e valida esposizione dei dati in modo che servano allo studio dei testi.

Le iscrizioni vascolari micenee furono dipinte prima della cottura, su vasi del periodo Elladico

e del Minoico Recente III A-B. La prima edizione fu fatta nel 1945 dal Pugliese Carratelli e fu utilizzata da J. Raison nel 1968, che in quell'anno pubblicò un'ottima edizione di tutte le iscrizioni su vaso fino ad allora ritrovate. Il Raison era guidato soprattutto da criteri archeologici, mentre la Sacconi segue principalmente intenti epigrafici. Essa si attiene strettamente nella translitterazione ai criteri proposti dalla Wingspread Convention, perfezionati poi nei colloqui di Cambridge e Salamanca.

L'edizione accuratissima comprende le fotografie, i disegni, la translitterazione e l'apparato critico, il commento è escluso per i lati meno oggettivi che esso presenta.

Le iscrizioni sono divise secondo il luogo di provenienza: Argolide (Micene e Tirinto), Attica (Eleusi), Beozia (Kreusis, Orcomeno, Tebe), Creta (Cnosso, Khania, Mamelouko). Seguono le tavole dei segni, un'appendice sulle marche del vasaio, l'indice dei vocaboli, le concordanze con le numerazioni precedenti.

E. DURANTE, *Grammatica gotica*, Sansoni, Firenze 1974. Un vol. di pp. 193.

L'opera di E. Durante, corredata da numerosi testi nei quali si può cogliere dal vivo quanto prima viene esposto dal punto di vista teorico e grammaticale, ripropone all'attenzione dei lettori il problema dei Goti e della loro cultura, come con stile agile nell'*Introduzione* osservano G. Devoto e P. Scardigli.

Si conoscono già numerose grammatiche gotiche scritte da Braune-Ebbinghaus, Hempel, Kieckers, Krahe, Krause, Streitberg, Mossé, Wright-Sayce e ultima, solo in ordine di tempo, ricca di nuovi esempi, quella di C. A. Mastrelli.

Tuttavia, il lavoro del Durante non è inutile; infatti la sua grammatica è la prima in italiano che presenti anche dei testi. Manca in quest'opera il continuo riferimento alle forme indoeuropee che caratterizza invece la grammatica del Mastrelli.

